



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Campobase

Egregio Signor

Claudio Soini

Presidente del Consiglio provinciale

### **Proposta di mozione n. 86**

#### **Oggetto: Istituzione Commissione d'indagine ai sensi dell'art. 148 del Regolamento interno**

Il "Progetto Life Ursus" è al centro dell'attenzione mediatica dal tragico fatto accaduto l'anno scorso e abbiamo assistito, in questo anno, a ricostruzioni volte a dare la responsabilità di scelte fatte nel passato lontano e in quello più recente e a prese di posizione talvolta contraddittorie. Si tratta di un tema che tuttavia oggi dobbiamo affrontare in modo trasversale, concentrandoci non sul passato o sulla ricerca di responsabilità, ma nel dare risposte ad un territorio, la Val di Sole in primis, ma il Trentino tutto, che vuole poter continuare a vivere le sue valli e le sue montagne in serenità.

Proprio per questo il Consiglio provinciale, rispondendo anche alla sollecitazione ricevuta dal Comitato "Insieme per Andrea Papi", ha il dovere di capire le dinamiche che hanno portato a quello che viene universalmente ritenuto un problema nella gestione dei grandi carnivori in Trentino, approfondendo quali siano state le scelte fatte nel tempo e quali i risultati. In questi mesi abbiamo assistito a tanti annunci, a polemiche, a dibattiti e a una legge che di per sé non risponde davvero al problema, come dimostrano i frequenti contatti avvenuti anche nelle settimane e nei mesi scorsi. Proprio per questo, occorre lavorare non nell'emergenza, ma con la dovuta preparazione, coinvolgendo il maggior numero di esperti possibile, per poter arrivare ad un risultato che sia dirimente.

Il Consiglio provinciale, proprio per le diverse sensibilità che lo animano, ha la possibilità di portare a termine una propria attività amministrativa, attraverso l'istituzione di una Commissione di indagine, come previsto dall'articolo 16 e dall'articolo 148 del Regolamento interno, con il compito di raccogliere notizie, informazioni e documenti relativi al "Progetto Life Ursus", alla sua evoluzione e alle diverse azioni intraprese nel corso del tempo. Al termine di un lavoro di raccolta di informazioni, fatta in modo trasparente e partecipata, la Commissione ha la possibilità di presentare il documento al

Consiglio provinciale, e quindi a tutti i cittadini, riassumendo i dati raccolti e le conclusioni raggiunte. Una volta raccolte tutte le informazioni, anche su quali siano le esperienze di altri paesi europei che vivono il problema dei grandi carnivori e su eventuali strumenti innovativi di controllo, la Commissione potrà eventualmente proporre una iniziativa che possa provare a dare una risposta concreta alle istanze della popolazione trentina, mettendo in campo politiche volte a garantire la sicurezza degli abitanti e dei turisti che frequentano le zone dove l'orso prolifera.

Per quanto attiene ai limiti temporali dell'attività, la commissione dovrebbe concludere i lavori entro 6 mesi dalla sua istituzione, salvo proroga motivata in caso di decorso del termine.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 148 del regolamento interno del Consiglio, nello svolgimento dell'indagine la commissione potrà sentire i componenti della Giunta provinciale, amministratori di comuni e comunità, i responsabili delle strutture competenti della Provincia, di comuni e comunità, coinvolgendo comunque il consiglio delle autonomie locali. La commissione, inoltre, potrà acquisire ogni utile informazione all'indagine, invitando i soggetti, pubblici e privati, che possano dare contributi significativi.

**Tutto ciò premesso il Consiglio provinciale impegna il presidente del Consiglio**

ad attivare la procedura prevista dagli articoli 16 e 148 del regolamento interno del Consiglio finalizzata alla nomina di una Commissione consiliare d'indagine sulla gestione dei grandi carnivori, che:

- abbia come finalità quella di ricostruire, attraverso tutta la documentazione reperibile e il coinvolgimento degli attori interessati, quanto avvenuto dalla costituzione del "Progetto Life Ursus" e nel suo divenire, acquisendo informazioni anche rispetto alle esperienze di altri paesi europei, nonché quella di lavorare su una proposta che si occupi dei diversi ambiti coinvolti e che tenga conto delle esigenze del territorio e della popolazione che vi abita e al contempo possa indagare quali prospettive e quali strumenti possano essere messi in campo per il controllo dei grandi carnivori;
- operi secondo modalità e i limiti temporali indicati in premessa e comunque nel rispetto della disciplina regolamentare consiliare.

**Roberto Stanchina**

*Documento firmato digitalmente: se trasmesso in forma cartacea costituisce copia dell'originale, predisposto e conservato presso questa amministrazione in conformità alle linee guida AGID (artt. 3 bis e 71 d.lgs. 82/2005).*